

Nido "Cipì"

Via Cesare Cantù 2/4

23877 Paderno d'Adda (Lc)

Tel/Fax: 039-9515369

E-mail: lacrechesnc@gmail.com



CARTA DEI SERVIZI

A.S. 2025/2026

PROGETTO EDUCATIVO

PRESENTAZIONE

Il Nido Cipì di Paderno d'Adda è gestito dalla Società "LA CRÈCHE" S.n.c., la gestione dunque è interamente privata.

Il Nido Cipì può ospitare 29 bimbi dai 6 mesi ai 3 anni.

Nel nostro nido viene garantita la libertà di accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, come previsto dalla D.G.R. VII/20943 del 16/02/2005 e dalle successive modifiche con D.G.R. XI/2929 del 09/03/2020.

La nostra struttura, autorizzata al funzionamento con provvedimento numero 12731 del 12/04/1999 rilasciato dalla Provincia di Lecco, è accreditata.

Vengono garantiti alcuni standard qualitativi tipo:

- ✓ Colloqui con le educatrici possibili a richiesta durante tutto l'anno
- ✓ Rapporto numerico educatore/bambini privilegiato nei momenti di attività finalizzata (1:7)
- ✓ Diete personalizzate in caso di intolleranze o allergie
- ✓ Organizzazione periodica di riunioni di verifica, gite e occasioni di festa con i genitori
- ✓ Questionario sulle aspettative delle famiglie, distribuito a settembre e in ogni caso durante il primo colloquio pre-ambientamento
- ✓ Questionario di rilevazione sulla qualità percepita distribuito a maggio di ogni anno
- ✓ Moduli di iscrizione in inglese, francese e arabo (su richiesta)
- ✓ Ambientamenti in ogni momento dell'anno, salvo disponibilità di posti
- ✓ Possibilità di passaggio da part-time a tempo pieno e viceversa nell'arco dell'anno senza bisogno di preavviso e senza costi aggiuntivi
- ✓ Abbattimento della retta per assenze di un mese e in caso di frequenza contemporanea di fratelli
- ✓ Parcheggio vicino alla struttura
- ✓ Stazione ferroviaria vicina alla struttura

PERCHE'IL NIDO?

Le idee guida del nido

L'obiettivo principale del nostro nido è quello di offrire alla bambina e al bambino un'esperienza serena di vita sociale e un luogo educativo ricco di opportunità e di stimoli per lo sviluppo cognitivo, espressivo e motorio, nel pieno rispetto della sua individualità. Di conseguenza i bambini vengono posti al centro, come soggetti attivi in continua evoluzione ed esplorazione. Il nostro nido vuole essere accanto a ognuno, attraverso relazioni adulto/bambino/genitore, gioco libero e percorsi ludici strutturati, nel raggiungimento di alcune tappe fondamentali dei primi tre anni di vita: una progressiva consapevolezza di sé come persona, il movimento che diventa autonomo e finalizzato, l'acquisizione del linguaggio, la scoperta e il rispetto delle regole del vivere insieme.

Al centro del nostro progetto educativo c'è l'idea di un bambino e di una bambina competenti, protagonisti nelle relazioni con gli altri bambini e con l'adulto, nelle attività e nelle relazioni tra nido e famiglia. Bambini che vanno posti nelle condizioni di poter scegliere: scegliere i giochi, gli adulti, i compagni, i materiali.

Questi bambini e queste bambine sono i veri protagonisti del nido e vengono concepiti come soggetti attivi, cioè predisposti e interessati a interagire con gli altri, nonché desiderosi di comunicare, di conoscere e costantemente mossi dalla curiosità e dal desiderio di esplorare. Essi sono in grado di instaurare relazioni significative e si sanno adattare con flessibilità a un contesto sociale vario e articolato, che allo stesso tempo è organizzato e prevedibile, e consente loro lo sviluppo graduale delle singole competenze cognitive.

Il nostro nido è pensato e vissuto come luogo della vita quotidiana, organizzato in modo da favorire nei bambini e nelle bambine il consolidamento dell'identità personale, la sicurezza affettiva, il dominio del proprio corpo, il benessere, il gioco tranquillo, la socialità, la convivialità, la vita all'aperto. L'ambiente, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi, viene curato nei dettagli affinché possa parlare ai bambini, alle bambine e ai loro genitori del valore che attribuiamo al bello e all'infanzia. Esso si pone come contesto di apprendimento in cui i bambini possono trovare occasioni ricche e varie, progettate con serietà e competenza educativa, proposte con calma, sistematicità e in tempi distesi volti a sollecitare la creatività e la concentrazione e attraverso cui potranno esplorare, scoprire, immaginare, confrontare, costruire, usando le mani, il movimento, i linguaggi espressivi e ludici. Al

nido avviene una costante ricerca e sperimentazione in cui le proposte educative e le esperienze fatte dai e con i bambini suggeriscono progetti nuovi.

All'interno di questo contesto, grande valore assume il concetto di "tempo dello sviluppo". Esso non è lo stesso per tutti i bambini, ecco perché ciascuno di loro va inteso nella sua individualità e ne vanno rispettati i tempi e i ritmi. Il bambino e la bambina apprendono, si sviluppano, scoprono, si impegnano e crescono se hanno il tempo necessario per farlo. È pertanto, per noi, fondamentale proteggere e sostenere questi ritmi, offrendo di volta in volta stimoli adeguati al bambino e alla bambina. La quantità e qualità delle nostre proposte vogliono adeguarsi al singolo e al piccolo gruppo in modo da non correre nel rischio di sovra stimolare o far consumare rapidamente e superficialmente le conoscenze. Gli stimoli sono offerti al momento giusto a un bambino e a una bambina sicuri di sé e pertanto giustamente curiosi, pronti a esercitare l'intelligenza e a mantenere il desiderio di scoperta, competenza e conoscenza.

Concludendo, gli obiettivi principali che il nido si pone sono:

- il benessere dei bambini e delle bambine, inteso sia sul piano affettivo relazionale che su quello della conquista dell'autonomia personale.
- l'offerta e la garanzia di spazi e relazioni adeguate a rispondere ai bisogni della prima infanzia.
- l'offerta di spazi e relazioni volte a supporto della genitorialità.

La relazione educativa

L'importanza e il riconoscimento della relazione come metodo educativo è un concetto che si è sviluppato durante le occasioni di confronto dell'équipe sul significato dei vari momenti di vita che i bambini e le bambine vivono al nido. La riflessione di base è relativa a come sia più importante essere in relazione con il bambino piuttosto che produrre o fargli produrre qualcosa.

La relazione è da noi intesa come benessere, come stare bene insieme, come creare empatia, dare fiducia, creare occasioni di scambio reciproco e comprendere l'altro. Essa si esplicita tra educatore-bambino, bambino-bambino, genitore-bambino, genitore-educatore, per giungere al piacere di "fare insieme" con allegria e serenità.

Costruire relazioni educativamente significative significa "perdere tempo", non produrre niente di eccezionale, ma stare insieme e conoscersi, rispettare i tempi dell'altro per poter entrare in empatia, costruire un bagaglio comune di routine, parole, ritualità, condivisioni. Così nel tempo si starà bene insieme riuscendo a comprendere cosa prova l'altro. Successivamente si imparerà a fare per il piacere di fare e non per rispettare un "programma di apprendimento". Con la relazione educativa

diamo tempo al bambino e ci diamo del tempo con il bambino affinché si costruisca un rapporto qualitativamente significativo.

La relazione con i bambini e le bambine è fatta di affettività, attenzione, osservazione: nel gioco diamo ai bimbi quello che loro chiedono, cambiando se necessario l'attività precedentemente organizzata per proporre ciò che più risponde alle loro esigenze. La programmazione di conseguenza diventa flessibile: l'educatrice può dal giorno prima avere l'idea del tipo di attività che proporrà, ma la valutazione su ciò che meglio si adatta ai bambini presenti quella mattina verrà fatta al momento, in base alle reali esigenze mostrate dai bambini stessi.

L'obiettivo della relazione educativa diventa costruire un contesto adeguato ai bisogni dei bambini e delle bambine, in cui educare significa stare con il bambino, passargli delle regole, ma anche stare ad ascoltarlo, comunicargli che ha il suo spazio nella relazione con l'adulto e che ha anche il suo spazio di autonomia, indipendenza, possibilità di scelta.

Le famiglie e il nido

Il nostro nido, aperto da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 17.00, garantisce la soddisfazione del bisogno di copertura di fasce orarie part-time, tempo pieno ridotto e tempo pieno prolungato, ore aggiuntive saltuarie ed elasticità massima sulle fasce di iscrizione (possibilità di passare dal tempo pieno al part-time e viceversa senza aggravio di costi).

Verranno proposte ogni anno aperture straordinarie del nido durante il mese di agosto, che saranno attuate in caso di numero sufficiente di richieste. Sono anche previste attività collaterali, laboratori rivolti alla prima infanzia, incontri a tema e percorsi educativi rivolti ai genitori su tematiche riguardanti il percorso di crescita dei bambini.

Il nostro nido crede fermamente nella partecipazione delle famiglie, poiché i genitori sono di gran lunga le persone più importanti nella vita dei loro figli, ed è indispensabile che si instauri una buona collaborazione con il personale del nido. Per ottenere continuità e coerenza nei confronti dei bambini è basilare assicurare la migliore comunicazione e comprensione possibile tra le due istituzioni educative. Impegno del nido è offrire alle famiglie contesti dove si promuovono l'educazione, il dialogo e le relazioni tra adulti accomunati dall'esperienza della genitorialità, per favorire la condivisione dei vissuti, la comune ricerca di strategie educative e lo scambio di informazioni di ogni genere.

A tal fine si assicurano le seguenti modalità operative nell'organizzazione del rapporto con le famiglie:

- ✓ Quotidiana apertura del nido per la richiesta di informazioni e materiale illustrativo e per la presa visione della struttura da parte delle famiglie interessate.
- ✓ Prima riunione esplicativa, dopo l'applicazione della graduatoria, con le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza.
- ✓ Colloquio individuale degli educatori con i genitori, per parlare di argomenti che riguardano la crescita e le abitudini del loro bambino, prima dell'ambientamento.
- ✓ Ambientamento rispettoso dei tempi individuali del bambino, con la presenza di una figura familiare di riferimento.
- ✓ Riunioni periodiche per la presentazione, la condivisione e la verifica in itinere e finale della progettazione educativa.
- ✓ Distribuzione periodica di circolari informative, da pubblicarsi anche nella bacheca predisposta.
- ✓ Organizzazione di feste e momenti di incontro co-progettati con i genitori, anche per l'approfondimento di tematiche connesse con la dimensione genitoriale e le responsabilità educative.

Le figure educative e di supporto

Il nostro nido si avvale di figure altamente qualificate per l'organizzazione delle attività educative:

- Una pedagoga, esperta nella formazione degli adulti/educatori per la supervisione del progetto educativo, a garanzia della qualificazione dei piani di lavoro e per sostenere la motivazione e l'assolvimento consapevole delle funzioni.
- Una pediatra che svolge un ruolo di consulenza e controllo sulla gestione delle emergenze sanitarie, sulla formazione del personale in materia di procedure di emergenza e di primo soccorso.
- Educatori o educatrici diplomate o laureate, selezionate per la loro formazione pedagogica che seguiranno costantemente i progressi dei bambini. Si garantisce il rapporto numerico educatore/bambini previsto dagli standard per i nidi dalla D.g.r. n. XI/2929 del 09/03/2020. Il personale ruota su turni diversi per poter assicurare la copertura dell'orario di apertura del nido e la compresenza durante tutti i momenti della giornata. Durante gli orari di attività finalizzate (dalle 9.00 alle 16.00) il rapporto numerico educatori/bambini è di 1:7. Durante gli orari di attività non finalizzate (dalle 7.30 alle 9.00 e dalle 16.00 alle 17.00) il rapporto numerico **potrebbe** essere di 1:10, come previsto dalla D.g.r. n. XI/2929 del 09/03/2020, garantendo sempre la compresenza. Le educatrici o gli educatori hanno anche il compito della somministrazione dei pasti e degli

spuntini ai bambini, applicando il sistema di autocontrollo previsto dal Regolamento (CE) n. 2073/2005 del 15 novembre 2005 (normativa HACCP) in materia di somministrazione e manipolazione degli alimenti.

- Un responsabile amministrativo che si occupa della gestione di tutta la parte burocratica (rispetto delle normative sulla privacy, D. Lgs. 106/2009, normative sanitarie, HACCP, normativa COVID-19...), del controllo delle documentazioni necessarie per l'ammissione dei bambini, delle richieste di aggiornamento delle anagrafiche e dei certificati sanitari, della compilazione del registro delle presenze e le graduatorie delle liste d'attesa nella sessione di iscrizione.
- Una persona ausiliaria, che concorre all'attuazione dei piani di lavoro, cooperando con le educatrici, assicura pulizia e custodia delle strutture e mantiene in ordine ed efficienza attrezzature e impianti.
- Una selezione accurata di personale supplente, per poter garantire la copertura di assenze per ferie, malattie, maternità, infortuni del personale di ruolo.

La linea guida è quella di garantire ai piccoli utenti una continuità educativa e affettiva, indispensabile per una crescita serena e stimolante. Le tappe dello sviluppo sono influenzate in modo notevole dal rapporto che il bambino instaura con gli adulti che operano all'interno del nido.

Il nido si avvale di personale preparato e in costante formazione, suddiviso in modo tale da garantire in ogni fascia oraria la presenza di un numero adeguato di educatrici o educatori per i bambini presenti.

Il tempo del bambino e dell'adulto viaggiano spesso su registri differenti. Compito dell'educatrice è mediare fra tempo del bambino e tempo della vita adulta, accompagnando il bambino ad apprendere i ritmi della vita individuale e sociale.

Le educatrici hanno un ruolo importante e delicato. Esse accolgono il bambino, la bambina e i suoi genitori. Seguono e danno sicurezza al piccolo ma non si sostituiscono a lui, lo osservano, organizzano l'ambiente e danno spazio all'esplorazione e all'attività autonoma, sostenendo l'attenzione e la concentrazione fin dai primi mesi al nido. Sono mediatrici del gruppo dei pari e interlocutrici dei genitori, cioè persone di riferimento che fungono da garanti della continuità tra nido e famiglia. Si occupano di assicurare le cure necessarie al piccolo gruppo di bambini e bambine. Accolgono e sostengono il graduale allargamento delle relazioni con gli altri adulti da parte di ogni singolo bambino e la sua progressiva familiarizzazione con l'ambiente. L'intervento pedagogico delle educatrici è presente anche indirettamente nel modo in cui ci si esprime, si organizzano gli spazi, si propongono i giochi, ecc.

La professionalità delle educatrici è evidente soprattutto nella competenza relazionale. Come professionista, essa osserva in azione il comportamento comunicativo, lo progetta, lo programma e lo gestisce con consapevolezza. Il suo

intrecciarsi con i piccoli-grandi eventi quotidiani, con la progettazione pedagogica, è necessario al raggiungimento e alla rielaborazione degli obiettivi educativi.

Infine, in fase operativa, per l'educatrice è importante predisporre le attività, gli spazi e gli oggetti, affinché il tempo che trascorre con i bambini risulti consapevolmente programmato, gestito e di conseguenza valutato. Essa mira a tutelare, custodire, arricchire di significatività e rispettare tutti i tempi della giornata, quello dell'attesa, quello della preparazione e quello della conclusione di ogni attività, poiché veicolano l'integrazione del sé, il senso di appartenenza del bambino e della bambina a contesti diversi e la relazione tra nido e famiglia.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento costituisce il momento più delicato sia per il bambino sia per i genitori.

Per la prima volta il bambino si allontana da casa e dalla sua famiglia per molte ore. Per la prima volta entra in un gruppo di bambini della sua età, diversi per carattere e per abitudini, ma con i suoi stessi desideri ed esigenze. È importante che prima dell'ambientamento del bambino l'educatore effettui un colloquio con i genitori, in modo da individuare le loro abitudini educative, le loro aspettative, nonché i timori e le preoccupazioni. È necessario che si crei un clima di fiducia con i genitori, dandosi il tempo necessario per conoscersi reciprocamente e anche preparando le famiglie a quelle che possono essere le reazioni di ogni bambino davanti a un cambiamento così fondamentale come l'ambientamento al nido. Gli interventi educativi proposti al nido devono partire dalle esperienze di base che il bambino ha vissuto con i genitori.

Nel momento dell'ambientamento è importante la presenza di un genitore, per favorire la comunicazione del bambino con l'ambiente - nido. Se l'ambientamento sarà graduale, genitore e figlio saranno reciprocamente rassicurati e l'educatore costituirà una figura di attaccamento "alternativa" a quella materna e paterna.

È fondamentale che l'educatore collabori costantemente con i genitori, in modo da formulare al bambino richieste omogenee e da garantire una reale continuità educativa.

Nelle diverse età i bambini e le bambine manifestano in modo differente la fatica e una certa ambivalenza nel distacco dai genitori e nell'ambientamento al nido. Esso infatti può, da un lato attrarre con la presenza di altri bambini e di numerose opportunità di gioco, ma dall'altro lato richiedere di diventare più autonomi e più

"grandi". Possono allora verificarsi forme diverse di fatica come alterazioni dei ritmi del sonno, rabbia o pianto e attaccamento più intenso alla famiglia. Tali reazioni riflettono anche la normale ambivalenza dei genitori, soprattutto della mamma, quando per la prima volta si trova a dover condividere la responsabilità e il piacere delle piccole conquiste quotidiane del suo bambino o della sua bambina con adulti esterni alla famiglia. Per i bambini è fondamentale essere accompagnati e sostenuti dai genitori in questa fase perché si sentono facilitati nell'ambientamento quando recepiscono che tra loro e le educatrici esiste un rapporto e una capacità comunicativa reciproci, non casuali.

Quasi tutti i genitori hanno bisogno di vedere il proprio bambino o la propria bambina nel nuovo ambiente per sentirsi tranquilli e, dall'altra parte, le educatrici hanno bisogno di osservare e conoscere i bambini nell'interazione con i genitori.

Quando il bambino o la bambina ha instaurato una relazione di sicuro attaccamento con la figura di riferimento, è in grado, sin da molto piccolo di dare inizio ad attività di esplorazione del proprio corpo e dell'ambiente e di manipolare materiali e oggetti. L'educatrice si pone in una situazione di rispetto dei tempi e dell'autonomia del bambino, suggerendo proposte di gioco aperte ma sufficientemente organizzate. Essa predispone il materiale e mostra il suo corretto utilizzo, tenendo presente il grado di sviluppo psico-motorio e le aree di competenza del bambino o della bambina che sta osservando.

Nello svolgimento dell'attività il bimbo si sentirà libero di trovare la sua modalità di gioco.

L'orientamento del nostro servizio è quello del metodo di "ambientamento partecipato" (anche detto ambientamento dei tre giorni, o metodo svedese). L'ambientamento prevede la costante presenza del genitore durante tutta la mattinata. Il bambino o la bambina vivranno le situazioni del nido sempre accompagnati dal genitore: attività, momenti di routine, cambio, nanna, pappa. L'educatore di riferimento seguirà la coppia genitore bambino, osservandone le abitudini ed entrando in contatto in modo graduale. Il quarto giorno il genitore accompagnerà il bambino o la bambina al nido, per poi lasciarlo all'educatrice di riferimento.

A questo punto per il bambino o la bambina lo spazio del nido e la scansione temporale delle attività ludiche e di routine, saranno già noti e familiari, pronti per essere vissuti con serenità e senza sorprese.

Il genitore invece, pur lontano, non farà fatica a immaginare il vissuto del proprio bambino, perché già sperimentato, e sarà rassicurato dall'aver visto da vicino la relazione tra gli educatori e i bambini già frequentanti.

UNA GIORNATA AL NIDO

L'attività giornaliera nel nostro nido, compatibilmente con i piccoli imprevisti e le esigenze individuali, segue generalmente il seguente schema tipo:

7.30-9.30	Accoglienza
9.30-10.00	Merenda a base di frutta
10.00	Leggiamo e cantiamo insieme
10.30	Attività
11.15-11.30	Cambio il pannolino e lavo le mani!
12.00/12.15	A tavola!
12.30-13.30	Gioco libero e uscita dei part-time
13.45	Nanna
Dalle 15.30	Merenda
16.00	Uscita tempo pieno ridotto
16.15-17	Attività
17	Chiusura del nido

Questo schema è soggetto a flessibilità. Pertanto gli orari sono solo indicativi e possono variare in base alle esigenze e alle necessità quotidiane.

La giornata del nido è scandita da momenti cosiddetti di routine e da momenti di gioco, libero e strutturato.

I momenti di routine sono quelli dedicati alle cure, come la merenda del mattino e del pomeriggio, il cambio, il pranzo e il momento del sonno. Essi rappresentano esperienze significative per la costruzione della sicurezza affettiva e delle relazioni con gli adulti e gli altri bambini, per lo sviluppo dell'autonomia, della capacità di attenzione-concentrazione e del linguaggio.

Per quanto riguarda il gioco e le attività, i bambini sono divisi in piccoli gruppi. Nello svolgimento delle attività più strutturate i bambini e le bambine vengono divisi in tre/quattro micro gruppi omogenei per età e bisogni: quello dei piccolissimi, quello dei piccoli, quello dei mezzani e quello dei grandi.

In alcuni momenti della giornata si tende a creare situazioni ludiche sempre a piccoli gruppi ma in cui sono compresenti bambini di età diverse. Questo per agevolare la socialità e la condivisione e fruizione degli spazi da parte di tutti.

I momenti dell'accoglienza (dalle 7.30 alle 9.30) e dell'uscita (dalle 16 alle 17.00), emotivamente carichi di significato in quanto rituali del distacco e ricongiungimento con i genitori, sono gestiti con particolare attenzione all'individualità di ogni bambino e ogni bambina.

I MOMENTI DI "ROUTINE"

I ritmi della giornata al nido, la cosiddetta routine, dall'accoglienza al susseguirsi delle attività, dei momenti del pasto, del cambio e del riposo, sono molto importanti per i bambini e le bambine. La loro regolarità e l'associazione di ciascuna di esse con momenti di tenerezza e di socialità permettono a ogni singolo bambino di ritrovarsi e appropriarsi dell'ambiente, nonché di riconoscere i segnali del proprio corpo avviandosi verso l'autocontrollo e l'autonomia. Per questo motivo gli spazi e i tempi, la qualità e la varietà della preparazione e presentazione del cibo, della preparazione e personalizzazione del momento della nanna e del cambio, sono strumenti educativi importantissimi. Nei momenti di routine le educatrici mirano a curare particolarmente la relazione individualizzata adulto-bambino. La finalità è far sentire a ogni bambino e a ogni bambina quanto sia importante il suo star bene in una condizione di "non fretta". Il bambino ha quindi la possibilità di percepire che "quel tempo e quello spazio" sono dedicati esclusivamente a lui.

Il ripetere e ripetersi nel tempo dei riti che caratterizzano ogni routine favorisce nel singolo bambino lo sviluppo e la consapevolezza delle proprie autonomie. Egli sperimenta e scopre il piacere del saper "fare da solo" e anche del "provare a".

L'accoglienza

È importante che il momento dell'accoglienza sia individualizzato, che si rispettino le abitudini di ciascun bambino, come andare a prendere il ciuccio, salutare la mamma dalla finestra, tenere con sé l'oggetto transizionale...

Deve esserci il tempo per un esaustivo scambio di informazioni e per assicurare il bambino che "dopo" la mamma o il papà torneranno a prenderlo.

I bimbi saranno affidati alle educatrici che li accompagneranno nei saloni per cominciare la giornata insieme ai loro amici.

Il momento del pranzo

Il pranzo avviene verso le ore 12, diviso per saloni.

La preparazione delle pappe è individuale e sarà concordata con i genitori al momento dell'ambientamento. I pasti vengono preparati dalla ditta La Paciada All Service S.a.S., nel centro cottura da loro gestito. Il menu, approvato dall' ATS Brianza, tiene conto delle quattro stagioni e delle esigenze nutrizionali degli utenti. I pasti sono serviti a temperatura abbattuta e riscaldati con forno termoventilato. Naturalmente è sempre possibile programmare diete personalizzate in caso di allergie, intolleranze, scelte etiche, motivi religiosi o indisposizioni di ogni genere.

Oltre ai pasti principali vengono somministrati uno spuntino a metà mattina a base di frutta fresca e una merenda a metà pomeriggio con yogurt, frutta fresca, biscotti, succo di frutta, pane e marmellata o miele, spremute di arancia...

Il pranzo è un momento educativo molto importante. I bambini vengono responsabilizzati, provano a mangiare da soli il cibo che viene loro proposto, mentre l'educatore interverrà solo nei casi più difficili (tagliare a piccoli pezzi o richiesta esplicita di aiuto), collaborano nell'apparecchiare e sparecchiare i tavoli, trasformando così anche il momento del pasto in un'occasione di gioco e di crescita.

La maggior parte dei bambini è in grado di usare cucchiaio e forchetta correttamente già a 15 mesi, se sarà stato loro permesso di tenere in mano le posate liberamente e di manipolare il cibo.

Il momento della nanna

Per il bambino che frequenta il nido è fondamentale una stretta collaborazione tra la famiglia e il personale, per far sì che i suoi ritmi veglia - sonno siano rispettati e perché vi sia una certa uniformità di comportamento al nido e a casa.

Prima del riposo si evitano giochi di gruppo chiassosi e si preferiscono attività più tranquille e rilassanti. L'educatore propone filastrocche, ninne-nanne, fiabe e, contestualmente, si assicura che i bambini siano in possesso del ciuccio e/o di eventuali oggetti transizionali.

Si cerca di rispettare le abitudini del bambino nella fase di addormentamento: essere cullato, addormentarsi in braccio, avere una persona seduta accanto a lui...

Il bambino che entra al nido non ha ancora acquisito i ritmi degli altri, si cercherà dunque di rispettare le sue esigenze per quanto riguarda momenti e durata del sonno.

Quando il bambino si sveglia viene cambiato individualmente e accompagnato al tavolo per la merenda.

I saluti

L'uscita dei bimbi iscritti al part-time avviene dalle ore 12.45 alle ore 13.30. Per gli altri bimbi l'uscita avviene dalle ore 15.30 in poi.

L'educatrice accoglie il genitore informandolo sull'andamento della giornata: se il bambino o la bambina è stato bene, quali attività ha svolto, se è stato felice... e si rende disponibile a rispondere alle domande del genitore. Tempi e modalità precise e ricorrenti per lo scambio di informazioni fra nido e famiglia sono importanti affinché i genitori conoscano non solo lo svolgersi delle attività, ma anche siano informati circa le reazioni del bambino e la sua integrazione nell'ambiente nido. Qualora non siano sufficienti le informazioni di fine giornata, si rimanda a un colloquio individuale.

IL GIOCO e LE ATTIVITA'

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità.

Attraverso l'attività ludica il bambino prende coscienza della realtà circostante, sviluppa le sue capacità cognitive, si pone in rapporto con il mondo esterno, arricchisce la sua immaginazione.

Il nostro nido prevede lunghi momenti di gioco libero, durante i quali viene rispettata la spontaneità del bambino e l'unico compito dell'educatore è quello di osservare individuando le necessità dei bambini, valutando i loro comportamenti e intervenendo solo quando necessario.

Attraverso il gioco, il lattante acquisisce una sempre maggior sicurezza nello sviluppo dei muscoli grandi e piccoli, sorride alla propria immagine riflessa nello specchio, manipola gli oggetti, impara con la vista, con l'udito e con l'olfatto.

Molto presto l'attività, da semplicemente percettiva, diventa imitativa: il bambino cerca di riformulare per conto proprio movimenti ed espressioni compiuti da altri.

Dai due anni il bambino predilige il gioco simbolico, in cui l'oggetto non rappresenta più solo sé stesso, ma qualcosa di diverso, più confacente al desiderio e alle esigenze del momento.

All'interno del nostro nido il bambino dispone di una varietà di materiali che si presta alle più svariate interpretazioni e a diversi tipi di gioco.

Il nido dispone di spazi specifici in cui i bambini e le bambine possono giocare: un angolo morbido, uno per la motricità, angoli tana per nascondersi e ritrovarsi, spazi per la lettura, per i travestimenti, per il gioco simbolico della casa. L'angolo degli animali e delle macchinine e uno spazio - laboratorio attrezzato per le attività di espressione e manipolazione. Le attività e gli spazi sono pensati, organizzati e gestiti in base alla composizione del gruppo, all'età, agli interessi e al grado di sviluppo dei bambini e delle bambine.

L'importanza del gioco libero

L'ambiente e la giornata vengono di conseguenza organizzati in modo da favorire il gioco libero, di scoperta e simbolico, individuale e a piccoli gruppi, poiché è l'attività più importante per i bambini di questa età. Attraverso l'attività ludica essi apprendono, si esprimono e imparano a stare bene insieme in un luogo diverso più stimolante e meno intimo di quello familiare. Imparano a esplorare, a condividere gli oggetti e le attività con gli altri bambini, a essere accompagnati nella crescita da adulti che hanno nei loro confronti un'attenzione costante ma non esclusiva e che incoraggiano la loro spontaneità di scoperta e autonomia.

Il gioco spontaneo è l'attività più importante per i bambini di questa età. Durante questi momenti i bambini sono liberi di scegliere con che cosa e con chi giocare, imparano a stare bene insieme in un luogo diverso e meno intimo di quello familiare, a esplorare, a condividere oggetti e attività con altri bambini.

I libri

Leggere ad alta voce ai bambini molto piccoli è stata inserita nella campagna "Genitori Più", promossa dal Ministero della Salute, la Federazione italiana dei medici pediatri e l'Unicef, come una tra le "Sette semplici azioni", che i genitori possono autonomamente attuare, di dimostrata efficacia per prevenire malattie, malformazioni, traumi, incidenti, obesità, infezioni ma anche difficoltà cognitive e relazionali.

Nel nostro nido, tra i vari oggetti e materiali disponibili per i bambini e per le loro scoperte e conquiste, si ritiene importante inserire anche i libri, per un primo approccio alla lettura delle immagini, al piacere di ascoltare e farsi raccontare storie. Il nostro nido partecipa e sostiene il programma "Nati per leggere" e ha ospitato la bibliografia di "Abitare le storie".

Il personale è stato adeguatamente formato con corsi di lettura ad alta voce.

Siamo in contatto con la realtà bibliotecaria del paese per offrire ai bimbi libri sempre nuovi e storie su cui impostare attività.

Abbiamo istituito uno spazio biblioteca perché i bambini possano ritagliarsi questo preziosissimo tempo di lettura con i loro genitori, perché le famiglie possano essere informate su che libri scegliere per i propri bimbi e perché possa esserci uno scambio tra nido e casa.

Le attività

Le attività proposte si caratterizzano per un approccio globale, ludico e laboratoriale, pensate, organizzate e proposte sulla base di un'osservazione costante dei bambini e delle bambine nell'ambiente e nei diversi momenti della giornata.

Le finalità a cui mirano le proposte educative sono:

- ✓ Lo sviluppo del linguaggio verbale attraverso la verbalizzazione delle esperienze, il dialogo, il racconto di storie, l'uso del libro.
- ✓ Lo sviluppo dei linguaggi creativi e simbolici (artistico, musicale, drammatico...)
- ✓ Lo sviluppo delle capacità di osservazione del mondo e dell'ambiente circostante, degli altri, dei fenomeni naturali
- ✓ Lo sviluppo della sensorialità, della motricità fine e del movimento.
- ✓ Lo sviluppo della capacità di pensare, ragionare, progettare, concentrarsi e sperimentare.
- ✓ Lo sviluppo di sentimenti di empatia, di condivisione, di interesse e rispetto per le differenze.

Durante le attività programmate, i bambini sono divisi in piccoli gruppi omogenei secondo l'età, in modo da favorire i rapporti di amicizia e l'adattamento alla vita di comunità. Già prima dei due anni i bambini sono in grado di rispettare le norme, di cogliere i sentimenti degli altri, quindi di giocare in gruppo: all'inizio li vediamo impegnati nella stessa attività uno accanto all'altro senza comunicare (gioco parallelo), successivamente sono in grado di cooperare con i compagni di gioco.

Di seguito proponiamo un breve schema delle attività programmate e delle diverse aree di esperienza.

- 1) **Attività espressive**, a partire dai 12 mesi. Consentono al bambino di esprimere la sua personalità, di comunicare le sue esperienze, i suoi bisogni, le sue preferenze. Comprendono attività costruttive e manipolative, attività grafico-pittoriche, educazione musicale attraverso il metodo auditivo e partecipativo, educazione psicomotoria, suddivisa in educazione al movimento inteso come linguaggio del corpo, sviluppo dello schema corporeo, coordinazione oculo-manuale.
- 2) **Attività formative**, a partire dai 18 mesi. Mirano a sviluppare le capacità senso-percettive del bambino, la conoscenza dello spazio, la comunicazione verbale attraverso i cinque sensi.
- 3) **Educazione linguistica**, consta di due momenti fondamentali:
 - Dialogo e interazione verbale con i bambini, in modo da fornire loro un valido modello di riferimento linguistico
 - Utilizzo di giochi e di attività motorie per facilitare l'acquisizione di parole e concetti che arricchiscono le modalità espressive.
- 4) **Attività logiche**, a partire dai due anni. Il bambino è in grado di pensare a oggetti ed eventi che non sono immediatamente presenti nell'ambiente (stadio pre-

operativo o dell'intelligenza intuitiva di Piaget). È il momento dell'imitazione differita e del gioco simbolico (drammatizzazione).

- 5) **Psicomotricità:** fare psicomotricità significa fare giochi di movimento che permettano ai bambini di imparare a conoscere il proprio corpo, a esserne padroni e quindi a esplorare lo spazio. I giochi psicomotori sono spesso situazioni nelle quali al bambino viene chiesto di imitare, "di far finta di" essere qualcuno o qualcosa e quindi di muoversi, camminare in modo diverso dal solito. Vengono proposti inoltre giochi con le palle, i teli o altro materiale a disposizione (cerchi, bastoni...). L'obiettivo generale della psicomotricità è quello di divertire e far provare piacere ai bambini per quello che stanno facendo. Gli obiettivi più specifici riguardano l'apprendimento dei concetti topologici: alto-basso, sopra-sotto, vicino-lontano...o degli schemi motori: saltare, rotolare, strisciare...

Muovendosi, ovvero "vivendo" il proprio corpo, si imparano e si scoprono cose nuove, quindi si cresce (fisicamente ma non solo) e si costruisce una sana immagine di sé.

Per i più piccoli...

Con questi bambini, accanto alla costruzione di un rapporto affettivo e di comunicazione favorito dal primo linguaggio, si sviluppa la fiducia reciproca e l'incoraggiamento alla scoperta e all'esplorazione di nuove capacità. Gli obiettivi e le modalità di organizzazione-proposta delle attività si adattano alla loro età attivando attività espressive, psicomotorie, manipolative e creative.

Nei bambini fino ai 15 mesi circa uno dei campi che riveste più interesse è indubbiamente quello della manipolazione. Il gusto di scoprire nuovi materiali, nuove forme e consistenze viene stimolato attraverso il "**gioco euristico**" (di scoperta, appunto), dove viene impiegata una serie di materiali di uso "comune", come barattoli, coperchi, tappi, cartoline, scatole, bottiglie di plastica, cerniere, e poi in seguito sassi, pigne, castagne e così via. Il bambino scopre, mescola, tocca, assaggia, apre, chiude, infila, imparando a coordinare le attività oculo-manuali e a sviluppare una manualità fine sempre più precisa.

Un'altra attività che riscuote molto successo con questo gruppo di bambini è quella dei "**travasi**": contenitori adatti allo scopo (es. piscine gonfiabili, grossi catini, lenzuola stese per terra) vengono riempiti di materiali ogni volta diversi: farina gialla, farina bianca, corn flakes, riso soffiato, granturco, sale, acqua. Ai piccoli vengono distribuiti contenitori, cucchiaini, setacci e imbuto, per provare, toccare e sentire le diverse consistenze, riempire, svuotare e, naturalmente, assaggiare!

Il "**cestino dei tesori**" è invece un grosso contenitore di vimini basso, in modo che il contenuto sia facilmente a portata di mano del bambino che, al suo interno, troverà numerosi oggetti di uso comune, spesso "proibiti" ...un telecomando, un mazzo di chiavi, un telefono, un cappello, un paio di scarpine, un portafoglio, un phon, una radio, un cucchiaino di legno e uno di metallo, una cerniera...

Anche in questo caso esperimenti e scoperte sono l'obiettivo immediato di questo gioco!

Attività all'aria aperta

Compatibilmente con le condizioni climatiche, i bambini trascorrono parte della giornata all'aperto.

Il nostro giardino, ampio e ben ombreggiato, è stato rifatto recentemente utilizzando erba sintetica di altissima qualità, prodotta in Italia. Questo ci consente di poter sfruttare l'area verde praticamente in ogni condizione atmosferica.

Il giardino è fondamentale perché il bambino e la bambina imparino a muoversi e a conoscere in ambiente protetto elementi e fenomeni naturali, fonte di interesse e curiosità. Inoltre attraverso l'attività fisica, giochi di manipolazione con la sabbia, elemento duttile che si presta ad essere "distrutto e ricostruito", il bambino può scaricare energie e cariche distruttive presenti a questa età, e spesso non ancora controllabili dal bambino stesso. In giardino sono predisposti inoltre scivoli, dondoli, palle, birilli e tutto ciò che favorisce le attività di movimento. Sono previsti anche percorsi sensoriali, giochi con l'acqua, aree con piccole coltivazioni, una cucina di fango. La presenza della sabbioniera rende completa la parte esperienziale delle uscite in giardino.

Progetti in atto

Dal 2014 presso il nostro nido vengono programmati incontri per poter fare attività intergenerazionale, recandoci presso la Residenza per Anziani "Hotel Adda".

Questa attività non prevede nessun contributo da parte delle famiglie. Normalmente viene proposta ai gruppi dei grandi ma, occasionalmente, hanno partecipato anche i più piccoli.

Dal 2017 per il gruppo dei grandi (dai 2 anni compiuti) viene proposto un ciclo di incontri di acquaticità presso la Piscina di Calusco, una volta alla settimana dal mese di marzo circa. I Bimbi sono accompagnati da almeno due educatrici, con un servizio di bus per i trasferimenti, e hanno a disposizione due istruttori qualificati.

Questa attività prevede un contributo da parte delle famiglie (Per il 2024/2025 è stato di € 200 per 10 incontri), pertanto si realizza se la maggior parte dei componenti il gruppo aderisce.

In caso di avvio del progetto, le famiglie che non hanno aderito non potranno frequentare il nido (o dovranno entrare all'orario del pranzo) durante la giornata della piscina perché non si rispetterebbero i rapporti numerici educatore/bambini previsti dalla legge.

LA STRUTTURA

Il nido CIPI', situato a Paderno d'Adda, Via Cantù 2/4, è stato ricavato dalla ristrutturazione completa avvenuta nel 1998 di locali nuovi.

L'edificio, di 280 mq, è suddiviso in piano terreno e seminterrato: il primo (mq. 170) è dedicato all'attività ludica, con due ampi saloni polivalenti, dedicati a pranzo/ attività e a riposo/attività motorie, un bagno con wc e angolo fasciatoi, un locale scaldavivande e la zona dell'ufficio con il bagno per i visitatori. Il piano seminterrato è adibito esclusivamente a servizi del personale e a deposito/dispensa. La zona è residenziale, tranquilla e lontana dal grande traffico.

L'edificio, costituito quasi interamente da pareti di doppi vetri anti-sfondamento, è luminoso e soleggiato, è dotato di un giardino privato e dispone di un ampio parcheggio.

L'ambiente e gli spazi

Il nostro nido è stato ristrutturato nel rispetto delle indicazioni fornite dalle norme regionali e dall' ATS competente.

L'arredamento e i giochi sono stati scelti in modo tale da evitare l'uniformità e la monotonia, cercando di privilegiare gli interessi dei bambini e di stimolare al massimo la loro curiosità e la voglia di scoprire.

L'organizzazione dell'ambiente fisico del nido ha una valenza fondamentale per offrire occasioni di crescita e di benessere del bambino e della bambina. Esso è pertanto strumento e veicolo essenziale del progetto educativo.

Attraverso l'organizzazione degli spazi (che sono vari e differenziati, caratterizzati e riconoscibili) e la scelta degli arredi, dei colori e dei materiali, si trasmettono indirettamente ai bambini importanti indicazioni sulle possibili esplorazioni, sull'articolazione delle attività e dei gruppi e anche sul valore dell'essere bambino come meritevole di cura e bellezza. Un ambiente curato, sobrio, esteticamente studiato, sicuro, personalizzato e libero da barriere fisiche, offre occasioni in cui i bambini e le bambine si possono muovere in libertà ma anche riposare e nascondersi, giocare e ritrovarsi. Lo spazio del nido diviene nel tempo un luogo vivo, in cui si incontrano ed entrano in relazione fatti, individui ed oggetti. Esso è il teatro e il motore delle relazioni, carico anche di significati affettivi.

I locali sono stati suddivisi in modo tale da rispettare i diversi ritmi dei bambini e da garantire efficienza, igiene e tranquillità nel corso della giornata.

Il blocco dei servizi igienici comprende la parte dei fasciatoi con lavandino, i water per i più grandi e i lavandini per lavare le mani dei bambini.

La pulizia del nido viene effettuata una volta dopo l'orario del pranzo e alla chiusura serale del nido.

REGOLAMENTO INTERNO

VALIDITÀ'

Il presente regolamento è in vigore dal 1 Settembre 2025 al 31 Luglio 2026, fatto salvo variazioni Regionali o Ministeriali.

ORARI

Il nido Cipì è aperto dalle ore 7.30 alle 17.00, da Lunedì a Venerdì.

L'entrata dei bambini dovrà avvenire entro le ore 9.30, per permettere lo svolgimento delle attività.

Eventuali "fuori orario" dovranno essere preventivamente concordati con la coordinatrice, che valuterà le richieste secondo il numero e le possibilità nel rispetto della normativa.

I genitori potranno liberamente ritirare i bambini dal nido, rispettando gli orari "critici", dalle ore 11.30 alle 12.45 e dalle 13.30 alle 15.30, in cui dovranno essere limitate al massimo le entrate e le uscite. È necessario avvisare il personale in caso di ritardo significativo sull'orario abituale di uscita.

Ricordiamo che l'orario massimo per l'uscita dei bimbi iscritti come part-time è tassativamente fissato per le 13.30. Dopo le ore 13.30 saranno conteggiate ore o frazioni di ore.

Nel caso il bambino venga ritirato anticipatamente per visite mediche o altro motivo, non sarà più possibile riportarlo al nido nel corso della giornata.

Nel caso in cui il bambino sia ritirato da persona non autorizzata al momento dell'iscrizione, è necessaria delega scritta. Si ricorda inoltre che i bambini possono essere ritirati esclusivamente da persona maggiorenne.

ASSENZE

Nel caso di assenza del bambino, i genitori sono pregati di informare telefonicamente le educatrici, entro le ore 9.00.

Il nostro servizio aderisce al progetto "Scusa se insisto", promosso da Assonidi, volto a contrastare l'abbandono da amnesia dissociativa: in caso di assenza non giustificata, il personale educativo provvederà a contattare tempestivamente e in ordine progressivo i numeri di telefono dei genitori e dei familiari segnati al momento dell'iscrizione., "insistendo" nell'operazione fino a riscontro ottenuto.

Il genitore sarà informato telefonicamente dall'educatrice responsabile e sarà tenuto a venire a prendere il bambino nel più breve tempo possibile, nei seguenti casi:

- ☐Febbre pari o superiore a 38° (rilevatore di temperatura frontale e/o termometro ascellare)
- ☐Congiuntivite purulenta (se non già in cura)
- ☐Più di due scariche diarroiche nella giornata
- ☐Esantema a esordio improvviso (per sospetta malattia infettiva)
- ☐Vomito
- ☐Caduta con conseguente trauma cranico

Per questi motivi e per eventuali avvisi, è importante che siano comunicati immediatamente cambi di indirizzo o di numeri telefonici.

Per situazioni di emergenza e urgenza non gestibili dalle Educatrici all'interno della comunità (quali ad esempio: perdita di conoscenza, vomito o diarrea incontrollabile, ferite profonde con sanguinamento ecc....), secondo un protocollo sulle emergenze redatto in collaborazione con la Pediatra di riferimento della struttura, le procedure da seguire sono nell'ordine le seguenti:

- chiamare il 112 per il trasporto al pronto soccorso del bambino
- avvisare telefonicamente i Genitori

Non è possibile somministrare farmaci antipiretici ai bambini, nemmeno previa autocertificazione.

Unica eccezione sarà per i farmaci salvavita o per i bimbi soggetti a convulsioni febbrili certificate.

Si chiede di mandare al nido i bimbi in buone condizioni di salute. Non sarà possibile effettuare variazioni sul programma della giornata per la richiesta della singola famiglia motivata da ragioni di salute, per esempio non portare fuori i bambini in giardino causa raffreddore, tosse ecc.

FASCE DI FREQUENZA E RETTE

Da Settembre 2025 le rette e le fasce di frequenza saranno le seguenti:

	Retta mensile	Iscrizione annuale	Caparra
FASCIA A: Tempo pieno prolungato (fino alle 17.00)	€ 830,00	€ 180	€ 165
FASCIA B: Tempo pieno ridotto (fino alle 16.00)	€ 795,00	€ 180	€ 132
FASCIA C: Part-time mattino (fino alle 13.30)	€ 605,00	€ 180	€ 110
FASCIA D (*): Part-time verticale (tre giorni fino alle 17 e due giorni di assenza)	€ 605,00	€ 180	€ 110
FASCIA E: Pomeriggi aggiuntivi (Due giorni fino alle 17 e tre giorni fino alle 13.30)	€ 715,00	€ 180	€ 132

(*): questa fascia di iscrizione è possibile solo in caso di disponibilità di posti esaurita la lista di attesa.

Si ricorda che, come previsto dalla D.G.R. XI/2929 del 09/03/2020, la frequenza minima non può essere inferiore alle 15 ore settimanali.

Si prega di rispettare le fasce orarie di appartenenza. Eventuali ritardi ripetuti due volte in una settimana faranno scattare la tariffa della fascia successiva.

Previa autorizzazione dell'Ente Gestore, è possibile pagare ore aggiuntive di frequenza al costo di € 8,50/ora e, per i bambini iscritti nella fascia part-time, frequentare saltuariamente il tempo pieno. La tariffa per il pomeriggio è di € 21 con uscita entro le ore 16 e € 30 con uscita dopo le ore 16.

La tariffa per le mattine aggiuntive, in caso di fascia D, è di € 38; per l'intera giornata aggiuntiva di € 75.

La possibilità di variazione della fascia di appartenenza durante l'anno, è possibile senza alcuna sanzione pecuniaria, salvo che si riescano a mantenere i rapporti numerici previsti dalla normativa.

In caso di frequenza a giorni alterni (fascia D) è necessario definire in modo stabile quali saranno quelli in cui il bambino sarà presente al nido. **In caso di assenza o di chiusura della struttura non potranno essere recuperati.**

È possibile una modifica dei giorni di frequenza solo se questa non è utilizzata per recuperare i giorni di chiusura della struttura.

In caso di fascia di iscrizione a giorni alterni è necessario prevedere almeno un mese di frequenza tutti i giorni, per permettere un ambientamento sereno e continuativo del bambino e della bambina. Per questa fascia, si suggerisce la frequenza di tre giorni continuativi, per permettere alla bambina o al bambino di mantenere una maggiore stabilità della sua routine quotidiana.

Il costo dell'iscrizione comprende una copertura assicurativa annuale, e non è rimborsabile in nessun caso.

Le rette comprendono: il costo dei pasti, i pannolini (che sono quelli previsti dal servizio, in nessun caso è possibile scegliere una marca piuttosto che un'altra, a meno che non siano le stesse famiglie a provvedere, senza alcun abbattimento della retta stessa), la merenda, il materiale ludico.

Nel caso in cui due o tre fratelli frequentino contemporaneamente, la seconda retta subisce una riduzione pari al 15%, la terza al 25%.

Il pagamento della retta è anticipato (e va dal giorno 1 al 31 del mese), entro il 5 del mese.

Il ritardo non concordato del pagamento della retta rispetto al termine indicato, comporterà un interesse moratorio del 10% sulla retta dovuta.

In caso di assenza del bambino o di chiusura del servizio (es. nel mese di gennaio), la famiglia dovrà provvedere ugualmente al pagamento della retta entro il tempo stabilito per non fare scattare l'addebito delle penalità sopracitate.

Le rette si intendono fisse e non variano a seconda dei mesi o dei giorni di apertura del servizio. Pertanto il loro importo resta fermo da settembre a luglio, salvo aggiunta di pomeriggi/ore aggiuntive, variazioni di frequenza o assenze prolungate.

Il pagamento della retta deve avvenire a mezzo bonifico bancario (Banca Intesa-San Paolo filiale di Merate IBAN: IT82Z0306951531000006062120 intestato a La Crèche S.n.c. di Pozzi Elena & C.), specificando valuta 5 del mese e come causale: "Retta mese di..." e il nome del bambino. È richiesta copia della transazione mediante e-mail all'indirizzo lacrechesnc@gmail.com

È necessario che le famiglie provvedano alla spesa delle marche da bollo (€ 2 per ogni fattura), che sarà addebitata contestualmente alla retta di frequenza e al cui pagamento provvedere la società con le modalità previste dalla legge.

Misure di agevolazione per i residenti in Paderno d'Adda:

- per tutti i residenti la quota relativa all'iscrizione annuale sarà rimborsata dal Comune direttamente alla struttura e scalata dalla prima mensilità.
- Dall'anno educativo 2021/2022, è in essere una convenzione tra il nostro Nido e il Comune di Paderno d'Adda: per agevolare e supportare le famiglie in difficoltà, vengono riservati 5 posti a esclusiva gestione da parte del Comune di Paderno d'Adda.

Tali posti, mediante Bando annuale che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune, saranno assegnati a bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, i cui genitori sono residenti a Paderno d'Adda e in possesso di un reddito ISEE inferiore o uguale ad € 20.000,00. Grazie a questa convenzione, sarà inoltre possibile per i cittadini di Paderno d'Adda aderire alla misura della Regione Lombardia "Nidi gratis-Bonus 2025/2026", che prevede l'azzeramento totale della quota della retta di frequenza dei nidi e micro nidi pubblici o privati acquistati in convenzione con il pubblico, integrando le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni e applicate alle famiglie in base ai regolamenti sull'ISEE e unitamente alla quota rimborsata dall' INPS.

RIDUZIONI TARIFFARIE PER ASSENZE

Per scelta dell'Ente Gestore non viene prevista una clausola particolare relativa alla chiusura per pandemia.

In caso di eventuali chiusure si valuterà di volta in volta, cercando sempre di far fede ai principi di Alleanza Nido-Famiglia.

Per anno scolastico si intendono i mesi da Settembre a Luglio, pertanto la frequenza viene sottointesa fino alla fine del calendario scolastico. I mesi non frequentati per malattie o vacanze estive saranno calcolati come mesi di assenza e pagati dagli utenti di conseguenza, anche il mese prima di cessare definitivamente la frequenza al nido.

Per i primi 10 giorni di assenza non saranno applicate riduzioni alla retta. Dopo il 10° giorno di assenza continuativa verranno scalati 10 € giornalieri. Per il computo delle assenze saranno calcolati i giorni scolastici, dal lunedì al venerdì.

Per le fasce di iscrizione che prevedono la frequenza di tre giorni alla settimana, i giorni di assenza continuativi da calcolare per la riduzione saranno sei.

Se le assenze si dovessero protrarre per l'intero mese per motivi di salute, la retta sarà diminuita del 50%.

Se l'assenza di tutto un mese non fosse dovuta a motivi di salute, la riduzione sarà del 50%, solo se al personale del nido sarà consegnato avviso scritto 15 giorni prima.

ISCRIZIONI

Perché l'iscrizione al nido sia effettiva, è necessario il pagamento della quota di iscrizione annuale e il modulo di iscrizione compilato.

Durante l'ambientamento sarà consegnata una nota di pagamento con le seguenti voci:

- Il versamento della retta per il primo mese di frequenza, calcolata percentualmente dal momento dell'ambientamento
- La formula con cui la retta sarà calcolata è la seguente:
Quota mensile (in fascia di iscrizione prescelta/in caso di fascia D, E o F la frequenza sarà calcolata in fascia A, B o C a seconda degli orari scelti) diviso giorni di effettiva apertura del servizio = costo giorno (i giorni di effettiva apertura sono riferiti a quello del mese di ambientamento).
Costo giorno moltiplicato per i giorni di frequenza previsti nel mese = quota prima retta.
- Il versamento della quota relativa all'iscrizione annuale (fatta eccezione per i residenti in Paderno d'Adda) se non già versata al momento della pre-iscrizione
- Il versamento della caparra

Il saldo di queste cifre dovrà avvenire nei giorni immediatamente successivi al ricevimento della Nota di Pagamento.

Nel caso in cui il bambino cessasse di frequentare il nido senza un preavviso di almeno due mesi, sarà trattenuta la somma versata come caparra. In caso contrario, tale somma sarà detratta dalla retta relativa all'ultimo mese di frequenza.

Terminato l'ambientamento, se per qualunque motivo i genitori decidessero di non mandare il bambino al nido, verranno restituite tutte le quote, eccezion fatta per la settimana o le settimane di ambientamento frequentate e per l'iscrizione annuale.

Poco prima dell'ambientamento i genitori avranno con l'educatrice di riferimento un colloquio informativo sul modus operandi del nido, sulle modalità di svolgimento dell'ambientamento e sulle abitudini del bambino, verrà compilato il modulo di iscrizione con i dati personali, le abitudini del bambino e i moduli da firmare sul

trattamento dei dati personali, sulle deleghe per il ritiro, sull'eventuale somministrazione di farmaci, e sull'autorizzazione alle "gite".

Durante l'ambientamento è consigliabile che la frequenza sia la più assidua possibile.

L'ambientamento verrà calcolato non a ore ma come una o due settimane della fascia prescelta. Di norma gli ambientamenti cominciano il martedì.

Nel caso di frequenza a tempo pieno, si suggerisce, per un ambientamento graduale, di far frequentare ai bambini l'orario part time per almeno due settimane.

Durante l'ambientamento, l'orario di arrivo del bambino non può essere anticipato per permettere al personale di rispettare il normale andamento della giornata al nido.

ISCRIZIONI e LISTE DI ATTESA

L'iscrizione alle liste di attesa ("Modulo di manifestazione interesse" allegato in calce al presente regolamento) non è vincolante ed è gratuita. Solo al momento della conferma del posto, si è tenuti a provvedere, entro 7 giorni dalla comunicazione al versamento della quota di iscrizione annuale.

Sono previste due sessioni di iscrizione:

- 1) da marzo 2025 a settembre 2025, per ambientamenti previsti tra settembre e dicembre 2025
- 2) da ottobre 2025 a gennaio 2026 per ambientamenti previsti da gennaio a maggio 2026

La seconda sessione di iscrizione sarà aperta solamente in caso di posti disponibili.

In caso contrario, gli iscritti alla seconda sessione avranno la priorità sull'iscrizione a partire da settembre 2026.

In caso di rinuncia al posto già confermato dopo il 31.05.2025, è richiesto il pagamento di due mensilità della fascia di iscrizione indicata nel modulo di manifestazione di interesse.

Per i bambini che già frequentano il nido non è necessario ripresentare domanda di ammissione per gli anni educativi successivi. **È invece obbligatorio comunicare l'eventuale non frequenza per il successivo anno educativo entro il 30 marzo precedente.**

In caso di comunicazioni tardive sarà trattenuto l'importo relativo all'anticipo sull'ultima mensilità.

ABBIGLIAMENTO E VARIE

Ogni bambino, al momento dell'ambientamento, dovrà portare al nido:

- ☐ Una fotografia da mettere nell'armadietto, non foto-tessera
- ☐ Un paio di ciabattine, pantofole o calzine antiscivolo
- ☐ Cambio completo in un sacchetto con il nome da lasciare al nido: body o canottiera e mutande, maglietta, pantaloni, felpa, calze e calze antiscivolo.
- ☐ Un biberon (se il bimbo lo usa) in plastica, possibilmente di forma cilindrica e/o un bicchiere con il beccuccio (se il bambino utilizza il bicchiere normale non deve portare nulla)
- ☐ Un ciuccio con il porta-ciuccio e la catenella in plastica (se il bimbo lo usa)
- ☐ Tre bavaglini con elastico e il nome. La misura migliore è circa 20x30 cm
- ☐ Un porta bavaglini di stoffa con il nome
- ☐ Due asciugamani con asola per appenderli e il nome. La misura migliore è quella di un asciugamano per ospite.
- ☐ Due sacchetti di stoffa con il nome.
- ☐ Un cuscino con federa e con il nome solo per la nanna se utilizzato normalmente
- ☐ Un quadernone ad anelli con buste trasparenti

Bavaglini, asciugamani e calzine antiscivolo devono essere contrassegnate con il nome del bambino per evitare smarrimenti o scambi.

Asciugamani e bavaglini saranno ritirati dai genitori il venerdì, e riportati al nido, puliti, il lunedì successivo.

Nel rispetto di una corretta abitudine alimentare è consigliabile non far portare ai bambini patatine, caramelle e altri prodotti commestibili.

È possibile festeggiare insieme il compleanno dei bambini portando una torta, che, secondo le norme ATS in materia, deve essere di pasticceria o pre-confezionata. Per questioni organizzative e nel rispetto degli altri bambini, non è ammessa la presenza dei genitori.

È severamente proibito portare al nido giocattoli pericolosi per la sicurezza degli altri bambini: pezzi facilmente ingeribili, punte pericolose o taglienti, monete di ogni genere.

Al momento dell'arrivo, i genitori devono svestire il bambino e cambiargli le scarpe. Anche per i genitori è necessario un paio di pantofole per il periodo dell'ambientamento.

PERSONALE

L'educatrice che riceverà i genitori al momento dell'uscita, li informerà sull'andamento della giornata, nel rispetto dei tempi di consegna e di attesa degli altri accompagnatori.

Per colloqui più specifici e dettagliati è necessario fissare un appuntamento.

CALENDARIO DI CHIUSURA

L'anno scolastico 2025-2026 avrà inizio lunedì 1 Settembre 2025 e terminerà Venerdì 31 Luglio 2026, per un totale di 216 giorni.

Dal 03 al 07/08/2026 il nido resterà aperto con orario ridotto (8-16.30) solo al raggiungimento di un numero minimo di 12 iscritti.

Il nido, salvo variazioni comunicate anticipatamente, resterà chiuso i seguenti giorni, compresi gli iniziali e i terminali indicati:

Lunedì 8 dicembre 2023

Da martedì 23 Dicembre 2025 a Martedì 6 Gennaio 2026

Venerdì 20 febbraio 2026 (Carnevale)

Da Giovedì 2 a Lunedì 6 Aprile 2026

Venerdì 1 Maggio 2026

Lunedì 1 e martedì 2 giugno 2026

Lunedì 1 e Martedì 2 Settembre 2026 il nido resterà aperto fino alle ore 13.30 per tutti, per poter permettere un riambientamento graduale.

Modulo manifestazione interesse all'iscrizione

- ☐ Ambientamento tra settembre e dicembre 2025
- ☐ Ambientamento tra gennaio e maggio 2026

Genitori

Nome/Cognome papà:.....
Luogo e data di nascita:.....
Codice Fiscale.....

Nome/Cognome mamma:.....
Luogo e data di nascita:.....
Codice Fiscale.....

Bambino/a

Nome/Cognome:.....
Luogo e data di nascita:.....
Codice Fiscale.....
Via:.....Numero:.....Cap:.....
Città:.....Provincia:.....
Numero di telefono abitazione:.....
Indirizzo e-mail per comunicazioni:.....
Data iscrizione alla lista di attesa:.....
Data richiesta inizio frequenza:.....
Fascia di iscrizione:.....
Altro:.....

.....
Luogo e data

Firma di entrambi i genitori